

Retrosceca

MARIA TERESA MARTINENGO

Il tetto ora passa da 29 a 32 mila euro

Li 40% di contributo in più (con punte dell'80%) rispetto allo scorso anno andrà alle famiglie che iscriveranno i figli alla scuola paritaria, così come a quelle - con cifre diverse - che hanno un figlio nella scuola statale. L'approvazione del piano triennale per il Diritto allo studio e la libera scelta educativa è passata un po' inosservata nei giorni scorsi per l'accumularsi dei provvedimenti in Consiglio regionale. E il piano, appunto, contiene questa novità in tema di contributi alle famiglie.

A sottolinearla, a pochi giorni dall'arrivo al traguardo del piano, è il consigliere del Pdl Giampiero Leo, autore, con il collega Gianluca Vignale, dell'emendamento che ha portato il tetto di reddito ISEE a 32 mila euro, contro i 29 mila precedenti, e che ha trovato vasto consenso (4 gli astenuti e 2 i contrari, Cleopatra dei Comunisti italiani e Bossio di Rifondazione). «Con la rivoluzione delle fasce di reddito e l'istituzione della nuova fascia da 29 a 32 mila euro - osserva Leo - c'è stato uno "slittamento" che porta a dare il 40% di contri-

NUOVE FASCE DI REDDITO
Con 25 mila euro ISEE 700 euro in più per chi va in un istituto religioso

luto in più rispetto al 2008». L'autore della prima legge sul buono scuola suggerisce un esempio. «Prendiamo il caso di una famiglia che abbia un reddito ISEE di 25 mila euro - dice Leo - e un figlio iscritto a una scuola paritaria superiore. Lo scorso anno, nella fascia 24-26 mila euro, prendeva 1200 euro. Quest'anno, trovandosi nella fascia più bassa, cioè con reddito minore o uguale a 26 mila euro, prende 1920 euro, 700 in più».

Un regalo alle scuole cattoliche? Per Leo e Vignale non è così. «Anche per le famiglie che hanno i figli iscritti alle scuole statali si tratta di un incremento che in questi tempi di ristrettezza trasforma il contributo in una cifra molto importante. Complessivamente si va incontro ai redditi me-

Le nuove cifre

Contributo massimo erogabile per figlio (in euro)

SCUOLA STATALE (I.S.E.E.)	Scuola Secondaria di 1° grado			Scuola Secondaria di 2° grado/Ag. Form. accreditata			SCUOLA PARITARIA (I.S.E.E.)	Scuola Secondaria di 1° grado			Scuola Secondaria di 2° grado/Ag. Form. accreditata		
	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado	Scuola Secondaria di 2° grado/Ag. Form. accreditata	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado	Scuola Secondaria di 2° grado/Ag. Form. accreditata		Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado	Scuola Secondaria di 2° grado/Ag. Form. accreditata	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado	Scuola Secondaria di 2° grado/Ag. Form. accreditata
Prima dell'emendamento													
▲ Minore o uguale a 24.000,00	200,00	300,00	500,00	▲ Minore o uguale a 24.000,00	900,00	1.200,00	1.600,00						
▲ Da 24.000,01 a 26.000,00	150,00	225,00	375,00	▲ Da 24.000,01 a 26.000,00	675,00	900,00	1.200,00						
▲ Da 26.000,01 a 29.000,00	100,00	150,00	250,00	▲ Da 26.000,01 a 29.000,00	450,00	600,00	800,00						
Dopo l'emendamento													
▲ Minore o uguale a 26.000,00	240,00	360,00	600,00	▲ Minore o uguale a 26.000,00	1.080,00	1.440,00	1.920,00						
▲ Da 26.000,01 a 29.000,00	180,00	270,00	450,00	▲ Da 26.000,01 a 29.000,00	810,00	1.080,00	1.440,00						
▲ Da 29.000,01 a 32.000,00	120,00	180,00	300,00	▲ Da 29.000,01 a 32.000,00	540,00	720,00	960,00						



Buono scuola, il 2009 regalerà un aumento

Il contributo elevato del 40% per paritarie e statali



È il risultato di una lunga trattativa che ha portato ad un allargamento sulle fasce medie

Giampiero Leo consigliere del Pdl

di. Stesso reddito, stesso ordine di scuola. «Con i parametri precedenti l'emendamento, quella famiglia avrebbe preso 375 euro per le spese di trasporto, libri e attività integrative. Quest'anno ne prenderà 600. La trattativa, durata 7-8 mesi, ha portato a un allargamento sulle fasce medie, che patiscono comunque gli effetti della crisi». Con i nuovi parametri per Leo non si ripeterà quanto accaduto nel 2008. «Per scuole paritarie sono stati erogati solo 8 dei 14 milioni stanziati. Nelle statali, anche a causa dell'informazione insufficiente, non erano stati spesi 15 milioni su 22. Di questi tempi, un'assurdità». Nel suo insieme il piano triennale 2009-2011 per il Diritto allo studio e la libera scelta educativa, che darà completa attuazione alla legge regionale

28 del 2007 «Norme sull'istruzione e il diritto allo studio», è il risultato di un lungo confronto in sede di conferenza per il diritto allo studio e in Commissione Istruzione, e rappresenta la programmazione regionale delle azioni e delle attività che dovranno garantire e migliorare i

SPRECO
«L'anno scorso erogati alle scuole paritarie solo 8 dei 14 milioni stanziati»

livelli di qualità dell'offerta formativa del sistema scolastico piemontese.

Le misure previste vanno dalle borse di studio per la valorizzazione del merito e dell'eccellenza, agli interventi per il recupero dell'abbandono scolastico, per l'integrazione degli

alumni disabili, per il sostegno ai ragazzi stranieri. Interventi di edilizia scolastica per la messa in sicurezza degli edifici. Il budget previsto per il primo anno è di 111 milioni.

«Con la stesura del piano triennale - ha detto l'assessore all'Istruzione Gianni Pentenero - abbiamo costruito un impianto capace di dare risposte concrete ad una serie di problemi fino ad oggi affrontati in modo parziale o non coordinato. Con l'approvazione della legge 28, e quindi all'interno del piano triennale, le risorse regionali a disposizione dell'Istruzione pubblica sono state raddoppiate. A breve tutte le famiglie riceveranno un vademecum informativo sui tempi e i modi con cui richiedere alla Regione sostegno per le spese scolastiche.

Ezio PELIZZOTTI
UNIVERSITÀ LA FORZA DELLA RICERCA

SEQUE DA PAGINA 55

Saranno occasioni per chiarire molti dei fraintendimenti. Mi voglio soffermare qui soltanto su un tema fra i tanti che merita una riflessione e che spesso i media trascurano o non colgono. Presso l'Università di Torino conseguono, ogni anno, il dottorato di ricerca oltre 400 studenti (di cui circa il 18% stranieri) di una delle più alte percentuali italiane. Di questi, dopo anni e anni di borse di studio e assegni di ricerca, solo cento, circa, potranno essere reclutati come ricercatori o tecnici. E gli altri?

Non credo si possa ascrivere a colpa dell'Università se non li recluta tutti (e qui segnalo lo sforzo immenso che l'Università di Torino, unica in Italia su simili cifre, ha sostenuto reclutando in sei anni più di 600 ricercatori a tempo indeterminato, che insieme alle centinaia di assunti del personale tecnico amministrativo pongono il nostro Ateneo al primo posto fra le istituzioni pubbliche e private della regione in termini di creazione di posti di lavoro non precario).

E le imprese, e le istituzioni pubbliche, che cosa fanno? Oggi pressoché nulla (se non, in alcuni casi, sfruttare i dottorandi come precari, utilizzando le loro ricerche per la tesi di dottorato a fini aziendali, e poi, via). E domani, che cosa intendono fare? Dovranno deciderlo, e mostrare così il loro vero interesse per la società della conoscenza di cui tanto si parla. Ma una cosa è certa: la ricerca, l'Università, la sa fare, la fa, e la fa bene. E l'avrebbe saputo fare meglio, e con maggiore responsabilità sociale, della Motorola. Perché non pensare allora, nella disponibilità dell'Ateneo, a istituti di ricerca misti pubblico-privati, che uniscano le forze verso obiettivi comuni di sviluppo e innovazione? È una delle tante prospettive concrete, un progetto tutt'altro che debole, su cui si deve riflettere e agire e su cui l'Università pubblica è pronta ad operare positivamente e a scommettere con impegno e fiducia.

* Rettore dell'Università di Torino

Chi non balla a Capodanno, non balla tutto l'anno...
FuturFestival CAPODANNO 2009
Subsonica In onoreto
Motel Connection Live
Mauro Picotto
Boosta
Josh Wink
 Mercoledì 31 Dicembre 2008 - Oval Olympic Arena - Torino
 CENA DI GALA PRIVE su prenotazione a cura di SOUJIT entertainment / per info: oval@soujit.com - tel. +39.011.06.08.218
 Ingresso: 35 Euro
 www.futurfestival.com